

Amiamo Dio e uniamoci in Dio

di Natalia Timoshina

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 4 marzo 2022



sua Beatitudine il metropolita Onufrij. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

Dopo un servizio di preghiera per la pace in Ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij ha lanciato un appello ai fedeli affinché si amino e si rispettino a vicenda.

Il 4 marzo alle ore 12 in tutte le chiese e i monasteri della Chiesa ortodossa ucraina si sono svolte preghiere perché si ottenga al più presto la pace in Ucraina. Sua Beatitudine il metropolita Onufrij ha pregato nella chiesa domestica del convento della santissima Trinità di Feofanija a Kiev. Al termine del servizio di preghiera, il metropolita si è rivolto ai fedeli, come riferisce il Dipartimento per l'informazione e l'istruzione della Chiesa ortodossa ucraina.

Ecco [l'appello di sua Beatitudine il metropolita Onufrij](#) dopo il servizio di preghiera per la pace in Ucraina.

"In tutta la nostra Chiesa ortodossa ucraina, stiamo pregando per la pace nella terra ucraina. Con nostro grande dolore, è ora il nono giorno di guerra nella nostra terra. Le truppe russe stanno combattendo contro l'Ucraina. La tristezza riempie i nostri cuori. La gente sta morendo, i civili stanno morendo, i bambini stanno morendo. La terra è piena di pianto e

dolore. I rifugiati non hanno un posto dove posare il capo. Preghiamo che Dio abbia misericordia di noi.

La nostra santa Chiesa ortodossa ucraina ha sempre insegnato, desiderato e predicato l'amore tra le nazioni. Abbiamo auspicato in particolare che ci sia pace e armonia tra i popoli russo e ucraino. Abbiamo voluto che questi popoli vivano da buoni vicini: nel rispetto reciproco, nella pazienza reciproca e nell'amore. Siamo stati e siamo ancora insultati per questo, con ogni sorta di parole ed espressioni oscene. Ma non ne teniamo conto. Ancora oggi vogliamo che il popolo russo e quello ucraino vivano pacificamente tra di loro.

Ecco perché mi rivolgo al Presidente della Federazione Russa V. V. Putin e gli chiedo: "Vladimir Vladimirovich, faccia di tutto per fermare la guerra nella terra ucraina! La guerra non porta del bene al popolo. La guerra versa sangue. E il sangue divide le persone. Può farlo e noi crediamo e vorremmo che lo faccia. Chiediamo che i giorni della Quaresima siano per noi pacifici, affinché possiamo celebrare con gioia la festa luminosa della vita, la festa della santa Risurrezione di Cristo.

Sappiamo che ci sono problemi tra le nazioni: ci sono, ci sono stati e ci saranno problemi. Ma abbiamo sempre sostenuto il punto di vista che noi come creature di Dio, dotate di ragione e di parola, dovremmo risolvere questi problemi con l'aiuto della parola e della ragione.

Chiediamo a entrambe le parti, russa e ucraina, di sedersi al tavolo dei negoziati e di risolvere tutti i problemi che esistono tra di noi, non con la spada. La spada divide ma l'amore unisce. Tolleriamoci, rispettiamooci, amiamo Dio e siamo uniti in Dio. Quell'unità che nessuno e niente può distruggere. L'unità che si ottiene con la spada è di breve durata e inaffidabile. È unità umana e va in pezzi. L'unità che è in Dio è eterna. Vorrei che ci fosse unità in Dio tra le nostre nazioni, vorrei che ci amassimo e fossimo uniti in Dio.

Che Dio ci benedica tutti!"